

TRASPORTI. Inaugurata l'ultima copertura alle fermate della metropolitana. I lavori erano stati stralciati e rinviati rispetto alle altre nove «pensiline»

Anche la stazione metrò Fs ora ha il «tetto»

È la «pensilina» più grande. Cantiere aperto a ottobre. Costo: 255mila
Del Bono traccia lo schema della mobilità tra piazzale e via Sostegno

Eugenio Barboglio

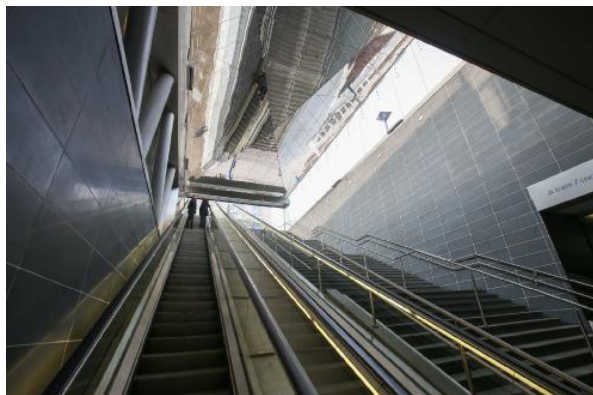
Le scale delle stazioni che si potevano coprire sono state tutte coperte. Anche la decima: la fermata Fs, quella contigua alla Stazione ferroviaria. È stata inaugurata ieri, i lavori erano cominciati i primi giorni di ottobre. Un appalto ad hoc, mirato solo per questa singola «pensilina». Uno stralcio rispetto all'appalto che aveva assegnato i lavori di tutte le altre nel settembre del 2016.

QUESTA È la pensilina più grande, la più scenografica. Toglie il primato a quella di Brescia 2, la più grande fino a ieri. Le piramidi rovesciate e riflettenti che ci sono anche nelle altre nove, qui, data la superficie, restituiscono una sensazione di grandiosità che altrove non si riscontra.

La pensilina è stata realizzata in tempi diversi dalle «sorelle». Le altre nove stazioni sono tutte coperte da alcuni mesi, ma alla Fs c'era anche il cantiere del tunnel pedonale di passaggio tra metropolitana e ferrovia. Due cantieri in contemporanea avrebbero potuto generare disagi sia per gli utenti, sia per gli operai, sia per la viabilità della zona. Ecco perché invece di farla insieme alle altre, è stata messa come ultima, e intanto si è finito e inaugurato il tun-



Fabio Lavini, Emilio Del Bono e Federico Manzoni hanno inaugurato la copertura delle scale



La pensilina vista da fondo della stazione metro: è la più grande della città

Il problema

Il tunnel nuovo già rappazzato con lo scotch

Più di tutto parla la fotografia: i pannelli del tunnel tra la stazione del metro Fs a pochi mesi dall'inaugurazione del collegamento si sono già staccati. Il punto è la parete di sinistra all'imbocco del tunnel proveniente dalla metropolitana. Brescia



La parete con i pannelli riparati con il nastro adesivo

Infrastrutture e Ferrovie dello Stato sono intervenute alla bell'e meglio attaccando i pannelli pericolanti con qualche metro di nastro adesivo. Un rappazzo molto appariscente, un rimedio al degrado del materiale che

tuttavia si rivela anche nelle evidenti tracce di ossidazione forse figlie di infiltrazioni d'acqua. Non raro notare un certo disallineamento tra pannelli anche in altre zone del collegamento tra Fs e metropolitana.

nel di collegamento. Nel frattempo però la committente Brescia Infrastrutture e la ditta appaltatrice Kostruttiva spa hanno chiuso il rapporto (non pare con reciproca soddisfazione, anzi). Per l'ultima copertura si è quindi decisa la strada di un nuovo bando, vinto da F.L. Costruzioni&Autotrasporti srl, che ha sostanzialmente consegnato il manufatto nei tempi previsti.

INSIEME al «tetto» sono state sostituite le lastre di diorite delle pareti del perimetro delle scale. Le lastre che ricoprivano il muro tra scale e tunnel non erano omogenee e presentavano irregolarità evi-

denti nelle fughe tra l'una e l'altra. Ora l'omogeneità e la simmetria sono state ripristinate.

Il costo dell'opera è di 255mila euro, e rientra nei 4,3 milioni stanziati per l'intera operazione-pensiline, quasi interamente, per 3,9 milioni, finanziata dal Cipe.

Come hanno sottolineato il sindaco Emilio Del Bono, l'assessore alla Mobilità, Federico Manzoni e il presidente di Brescia Infrastrutture, Fabio Lavini, questo intervento si inserisce in un piano complessivo volto a migliorare sensibilmente la zona della Stazione centrale. «Già molto migliorata da quel che era quando arrivai in Loggia. Ba-

sta pensare che c'erano più di ottanta senz'altro che dormivano in terra», dice Del Bono.

Il prossimo passo avrà al centro la autostazione dei pullman, il ridisegno delle corse, il piazzale. Con la riqualificazione di via Sostegno che dal punto di vista urbanistico proseguirà, la logica con la quale l'amministrazione comunale intende cambiare la zona segue questo schema: l'ingresso sud della Stazione ferroviaria farà da riferimento per il traffico delle auto private mentre su quello a nord verso il centro città, convergerà il trasporto pubblico. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CHIESA E SOCIETÀ. Domenica a Mompiano la festa annuale dell'Istituto fondato nel 1930 a Brescia da don Giovanni Battista Zuaboni

Il «Pro Familia» rinnova l'impegno educativo

Tra le attività più conosciute ci sono le scuole di vita familiare nate per aiutare soprattutto le giovani donne

Le attività già in corso dallo scorso mese di settembre all'Istituto Pro Familia sono molte, ma la giornata più importante per tutti i suoi membri e per quanti partecipano alle varie attività è la «Festa dell'Impegno Vocazionale» in programma domenica a Brescia. In questo giorno infatti, durante la celebrazione eucaristica, le Missionarie

della Famiglia, le coppie di sposi Apostoli della Famiglia insieme alle persone vedove rinnovano davanti a Dio e al vescovo la loro promessa d'amore e di servizio alla famiglia, all'interno dell'Istituto e della Chiesa secondo il carisma del fondatore, il Servo di Dio don Giovanni Battista Zuaboni.

L'APPUNTAMENTO è alle 15,15 nella chiesa di San Gaudenzio in via Lama 61 a Mompiano. La messa sarà presieduta dal vicario generale della Diocesi di Brescia monsignor

Gaetano Fontana; seguirà un momento di fraternità e convivialità. Nell'anno in corso si ricorda il centenario della nascita della prima Scuola di Vita Familiare iniziata il 25 aprile 1918. «È un'occasione providenziale per comprendere meglio e rilanciare l'attualità del nostro carisma - spiegano i responsabili dell'Istituto -, dono dello Spirito concesso al nostro fondatore, la conferma del nostro impegno nell'educare le giovani generazioni all'amore cristiano».

Le principali attività pro-

grammate per il 2019 dall'Istituto Pro Familia sono le Scuole di Vita Familiare, organizzate in collaborazione con le parrocchie, per aiutare gli adolescenti a dare un senso alla vita; la formazione per educatori di adolescenti; gli incontri per genitori di adolescenti; percorsi, laboratori per donne che vogliono migliorare la loro capacità di gestione della casa e condividere momenti di confronto su problematiche di attualità.

Don Zuaboni, originario di Promo di Vestone dove era nato nel 1880, nel 1930 fon-



La sede dell'Istituto Pro Familia in via Lama a Mompiano

dò a Brescia l'Istituto Pro Familia e pose le basi per la Compagnia S. Famiglia, in seguito riconosciuta come Istituto Secolare. Studioso dei problemi sociali, don Zuaboni aveva trovato - mediante la preghiera, la meditazione, l'esercizio della carità sacerdotale - «la formula di un apostolato nuovo, rispondente alle più urgenti istanze del nostro tempo: educare all'amore vero i giovani affinché formino famiglie sane, contributo indispensabile per una società più umana e cristiana». Per chiedere informazioni sull'attività dell'Istituto è possibile telefonare al numero 030.46358 oppure scrivere a istituto@profamilia.it. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Labels in the advertisement: GESTIONE ACCESSI BLE/QR, CYBER SECURITY, APPARATURA VIRTUALE, BUILDING INTEGRATOR SYSTEM, CENTRALE OPERATIVA UNISOS18, VIDEOSORVEGLIANZA CON DRONI, RETI NEURALI, PORTIERATO ELETTRONICO, CONNETTIVITÀ SAT/5G, SVILUPPO APP CUSTOM, SUPERVISIONE PSIM/SCADA, TVOC CON INTELLIGENZA ARTIFICIALE, INTERNET OF THINGS.

Security Trust

LE TECNOLOGIE PIÙ INNOVATIVE PER LA PROGETTAZIONE, INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DEI SISTEMI DI SICUREZZA.

Costanti investimenti in ricerca e sviluppo ci hanno permesso di raggiungere nel corso dei nostri 25 anni di attività un livello di eccellenza tecnologica rilevante nei principali mercati di riferimento: **Industria, Infrastrutture critiche, Grande distribuzione, Istituti bancari, Pubblica amministrazione, Energie rinnovabili, Beni Culturali, Territorio e ambiente.**

MILANO | ROMA | BARI | LECCE | LUCCA | ENNA | CAGLIARI

Via Industriale traversa III, 15/17 - Cellatica (BS)
Call center Italia +39 030 3534 080
info@securitytrust.it - securitytrust.it